



Primo Piano:

- **Seatrade di Fort Lauderdale** (Ansa, Ferpress, Corriere Marittimo, L'Informatore Navale, Informazioni Marittime, Il Nautilus, Gazzetta del Sud, Stretto Web)
- **Art** (Ferpress)

Dai Porti:

Trieste:

"...lo sviluppo del territorio in un protocollo d'intesa..."
(Corriere Marittimo)

Venezia:

"...Bocciato il canale Vittorio Emanuele..." (Il Gazzettino Veneziaemestre)

Genova:

"...Valducci in pole come segretario..." (Il Secolo XIX, The Medi Telegraph)

"...Piattaforma Vado Ligure..." (The Medi Tepegraph)

"...i lavori di Ente Bacini..." (Il Secolo XIX, Ansa)

La Spezia:

"...Roncallo, "Su la Spezia interesse grandi compagnie"..." (Ansa)

Livorno:

"...Comitato di gestione ..." (Corriere Marittimo, Il Tirreno)

"...dissequestrato il bacino Mediterraneo..." (Il Tirreno, Il Nautilus)

"...Portualità e logistica, Forum nazionale..."(Corriere Marittimo)

Civitavecchia:

"...Risso nuovo dirigente amministrativo..." (Civonline)

Olbia:

"...Rossi e Corsini visitano il porto di Piombino..."
(L'avvisatore Marittimo, La Gazzetta Marittima)

Napoli:

"...rigenerazione dei Waterfront..." (L'Informatore Navale)

Messina:

"...pronto il protocollo Messina-reggio..."(Gazzettadelsud.it)

Palermo:

"...porti siciliani, nel 2016 trasportate 64 milioni e mezzo di tonnellate merci..."(TP24, Il Nautilus, il gazzettino.it)

Notizie dai porti stranieri

Notizie di Shipping e Logistica

Informare

Messaggero Marittimo

Lloyd's List

Porti: Autorità Gioia presente a "Seatrade Cruise Global"

"Occasione per testare interesse per crocieristica in Calabria"



(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 16 MAR - L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha preso parte al "Seatrade Cruise Global" di Fort Lauderdale, in Florida. Lo riferisce un comunicato dell'Autorità.

"Si tratta - è detto nel comunicato - del più importante Salone del settore della crocieristica mondiale che, ogni anno, rappresenta l'appuntamento immancabile per le compagnie di navigazione, gli armatori, i tour operator ed i porti interessati dal transito di grandi navi passeggeri. Come di consueto, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha partecipato con un proprio spazio espositivo, all'interno dell'area collettiva italiana 'Italy All in One' coordinata da Assoporti per promuovere il proprio territorio e le destinazioni calabresi.

Dagli incontri con le diverse compagnie da crociera, i due porti calabresi di competenza dell'Ente, lo scalo di Crotona e quello di Corigliano Calabro, secondo le tendenze di settore, vengono inseriti tra le nuove ed emergenti destinazioni da visitare. Per i porti calabresi è stata, così, l'occasione per testare l'interesse della Viking Cruises, compagnia da crociera di nicchia, che, lo scorso febbraio, ha fatto scalo a Crotona per la prima volta. La Viking Cruises ha, così, manifestato un forte interesse per la destinazione calabrese confermando il suo ritorno sia nel 2017 che nel 2018".

"Al Centre Convention di Fort Lauderdale è stata, altresì - prosegue il comunicato - data l'occasione per conoscere gli orientamenti di settore al fine di migliorare la propria offerta. Nel corso della tre giorni sono stati presentati i dati del comparto a livello mondiale. La Cruise Lines International Association (Clia), nel suo consueto rapporto statistico, ha fotografato la realtà globale delle crociere e ha illustrato le tendenze e le destinazioni più gettonate dal settore. In generale il Mediterraneo ha registrato un positivo trend e il mercato europeo è cresciuto costantemente negli ultimi 10 anni.

In questo scenario l'Italia mantiene il terzo posto con 751.000 crocieristi nel 2016, comprendo l'11% del mercato complessivo europeo, nonostante un lieve calo rispetto al 2015. Tre italiani su quattro (il 74%) continuano a scegliere come destinazione il Mediterraneo. Inoltre, nell'ambito del Mediterraneo, dai recenti dati di Risposte Turismo ('Traffico crocieristico in Italia nel 2016 e le previsioni per il 2017') l'Italia continua ad occupare un ruolo centrale tra le destinazioni. Nello specifico per gli scali calabresi, lo scorso anno, è stata registrata una movimentazione di circa 14 mila passeggeri che hanno visitato le bellezze culturali, architettoniche e paesaggistiche offerte della Calabria".(ANSA).

Porti Olbia e Cagliari in Florida alla Fiera delle crociere

Scali sono alleati, all'estero la Sardegna è destinazione unica

16 marzo, 18:48



(ANSA) - CAGLIARI, 16 MAR - Olbia o Cagliari, va bene lo stesso: l'importante è far arrivare in Sardegna il maggior numero di crocieristi. Isola come destinazione unica da far conoscere al mondo degli operatori del mercato: è la strategia dei porti sardi alla Seatrade Cruise Global, la fiera mondiale del turismo crocieristico in corso negli Stati Uniti, a Fort Lauderdale.

In prima linea gli scali del nord e del sud dell'Isola, rappresentati rispettivamente dal commissario straordinario Pietro Preziosi e dal responsabile marketing Marco Mezzano per Olbia e dalla responsabile marketing Valentina Mangiarotti per Cagliari. Presenti negli stand ospitati nell'area destinata ai porti italiani anche il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, e l'assessore comunale del Turismo, Marzia Cilloccu: durante la presentazione ufficiale al pubblico il primo cittadino ha sottolineato che si lavorerà per rafforzare alleanze strategiche con tutti i porti del Mediterraneo. L'aumento del 40% degli arrivi delle crociere previsti per il 2017 nel porto di Cagliari, ha spiegato il sindaco, è frutto del grande lavoro di squadra portato avanti da tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: un lavoro comune che va replicato a livelli ancora maggiori per rendere la Sardegna e il Mediterraneo sempre più attrattivi in un mercato globale che cresce di anno in anno.

Sono 24 le compagnie di crociera che utilizzeranno il porto di Cagliari nel 2017 con 41 navi differenti, arriveranno prevalentemente nel periodo tra aprile ed ottobre, per un totale di 163 approdi e oltre 400mila passeggeri. Per Olbia i dati 2016 indicano circa 200mila crocieristi e per l'anno in corso si prevede una sostanziale tenuta.

Florida: i porti sardi si presentano agli operatori del Seatrade Cruise Global 2017

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – “La Sardegna come destinazione unica da far conoscere al mondo degli operatori del mercato crocieristico: all’avvio di una stagione che per gli arrivi delle navi da crociera si preannuncia da record, l’Isola si presenta alla Seatrade Cruise Global – la fiera mondiale del turismo crocieristico in corso in questi giorni negli Stati Uniti, a Fort Lauderdale – come una meta capace di fare sistema per far conoscere le proprie bellezze e le proprie particolarità”.

“E’ questo l’obiettivo della partecipazione all’appuntamento annuale in Florida: presentare la destinazione unica in cui i porti del nord e del sud dell’Isola (rappresentati rispettivamente dal commissario straordinario Pietro Preziosi e dal responsabile marketing Marco Mezzano per Olbia e dalla responsabile marketing Valentina Mangiarotti per Cagliari) lavorano per la promozione comune della Sardegna e del suo territorio.

Presenti negli stand ospitati nell’area destinata ai porti italiani anche il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e l’assessore al Turismo Marzia Cilloccu: durante la presentazione ufficiale al pubblico, il primo cittadino ha sottolineato come per rafforzare la destinazione Sardegna la squadra non è e non dovrà essere composta solo dai porti isolani ma si lavorerà per rafforzare alleanze strategiche con tutti i porti del Mediterraneo. L’aumento del 40 per cento degli arrivi delle crociere previsti per il 2017 nel porto di Cagliari, ha spiegato il sindaco, è frutto del grande lavoro di squadra portato avanti da tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: un lavoro comune che va replicato a livelli ancora maggiori per rendere la Sardegna e il Mediterraneo sempre più attrattivi in un mercato globale che cresce di anno in anno.

Sono 24 le compagnie di crociera che scaleranno il porto di Cagliari nel 2017 con 41 navi differenti che arriveranno prevalentemente nel periodo tra aprile ed ottobre, per un totale di 163 approdi e e oltre 400.000 passeggeri. A Olbia sono attesi 200.000 passeggeri”.

Florida: le Autorità portuali di Palermo, Messina-Milazzo e Catania al Seatrade di Fort Lauderdale

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – “Le autorità portuali siciliane di Palermo, Catania e Messina- Milazzo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al “Seatrade Cruise Globale” di Fort Lauderdale (Florida), nello stand “Cruise Italy, one country many destinations”, organizzato da Assoport, riscuotendo un grande successo per la riconosciuta offerta turistica/culturale dell’intera isola”.

Il commento del presidente dell’Autorità portuale di Palermo, Vincenzo Cannatella: “L’importanza dell’appuntamento americano sta nel confronto tra le delegazioni dei porti e il mondo internazionale del crocierismo, un’occasione unica per mettere a punto strategie di marketing territoriale e di promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle bellezze della nostra regione. Palermo è sempre una destinazione che affascina il crocierista italiano e straniero, i suoi itinerari monumentali, artistici e architettonici le hanno regalato il titolo di capitale italiana della cultura nel 2018 e nuove offerte culturali per chi deciderà di visitarla”.

“Il 2017 – si legge in un comunicato dell’Autorità portuale di Palermo – vedrà i porti siciliani confermare il milione di crocieristi, condotti nell’isola da circa trenta compagnie internazionali, dato importante perché in controtendenza rispetto al calo del 9,68% previsto nei porti italiani nell’anno in corso (dato Cemar Agency Network 2017).

Il sistema portuale, come riferito in questi giorni da studi di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), genera nel complesso oltre due miliardi di euro di valore aggiunto per l’economia nazionale”.

Florida: Seatrade 2017, AdSP avvia lavoro di concertazione con armatori e istituzioni

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – “L’Autorita’ di Sistema Portuale del Tirreno Centrale ha presentato, al Seatrade 2017 di Fort Lauderdale, l’offerta crocieristica dei porti campani.

Negli incontri con le principali compagnie (MSC, Carnival, Norwegian Cruise, Disney, Silversea) sono state illustrate nuove opportunità di qualificazione dei servizi culturali e turistici, per valorizzare le tante ricchezze che non sono ancora conosciute dal mercato internazionale”.

Lo comunica in una nota il Porto di Napoli. “Gli operatori hanno colto la vivacità di un sistema territoriale che si propone secondo un approccio unitario, con un modello di cooperazione aperto alle altre realtà dinamiche della Regione, come l’Aeroporto di Capodichino.

Assieme al Terminal Napoli ed al Terminal di Salerno, sono state presentate le prime iniziative in corso, che vedranno il coinvolgimento della Fondazione Teatro San Carlo e della Reggia di Caserta.

È stato riscontrato un forte interesse da parte delle compagnie armatoriali, con le quali si lavorerà assieme, da un lato per costruire offerte dedicate e dall’altro per rilanciare i luoghi di cultura, che possono fare la differenza per rigenerare un mercato che sinora coglieva solo parzialmente la ricchezza di un territorio, come quello campano e partenopeo, capace di far vivere esperienze uniche”.

Seatrade Cruise Global 2017: positivi riscontri per l'APDS del Mar Ligure Orientale

(FERPRESS) – La Spezia, 16 MAR – Positivi riscontri al termine della missione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale al Seatrade Cruise Global 2017 di Fort Lauderdale, la più grande manifestazione internazionale del settore. Il porto della Spezia e di Marina di Carrara hanno partecipato alla fiera assieme alle altre AdSP italiane nello stand di Assoport.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Carla Roncallo, ha incontrato tutti i rappresentanti delle più importanti compagnie crocieristiche del mondo. Nel corso della fiera sono state illustrate agli operatori anche le potenzialità del porto di Marina di Carrara .

“Sono molto soddisfatta del risultato dei colloqui che si sono svolti durante la manifestazione- ha detto il presidente Roncallo -. L'interesse per il nostro porto e il nostro territorio è stato ribadito da tutte le principali compagnie di crociera. Molte le aspettative, anche rispetto al nuovo progetto del molo crociere. “.

La delegazione dell'AdSP ha visitato anche le banchine ed i terminal del porto crociere di Miami e di Port Everglades, tra i più grandi e meglio organizzati in questo settore.

I porti sardi al Seatrade Cruise Global



OLBIA – La Sardegna come destinazione unica da far conoscere al mondo degli operatori del mercato crocieristico: all'avvio di una stagione che per gli arrivi delle navi da crociera si preannuncia da record, l'Isola si presenta alla Seatrade Cruise Global – la fiera mondiale del turismo crocieristico in corso in questi giorni negli Stati Uniti, a Fort Lauderdale – come una meta capace di fare sistema per far conoscere le proprie bellezze e le proprie particolarità.

E' questo l'obiettivo della partecipazione all'appuntamento annuale in Florida: presentare la destinazione unica in cui i porti del nord e del sud dell'Isola (rappresentati rispettivamente dal commissario straordinario Pietro Preziosi e dal responsabile marketing Marco Mezzano per Olbia e dalla responsabile marketing Valentina Mangiarotti per Cagliari) lavorano per la promozione comune della Sardegna e del suo territorio.

Presenti negli stand ospitati nell'area destinata ai porti italiani anche il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e l'assessore al Turismo Marzia Cilloccu: durante la presentazione ufficiale al pubblico, il primo cittadino ha sottolineato come per rafforzare la destinazione Sardegna la squadra non è e non dovrà essere composta solo dai porti isolani ma si lavorerà per rafforzare alleanze strategiche con tutti i porti del Mediterraneo.

L'aumento del 40 per cento degli arrivi delle crociere previsti per il 2017 nel porto di Cagliari, ha spiegato il sindaco, è frutto del grande lavoro di squadra portato avanti da tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: un lavoro comune che va replicato a livelli ancora maggiori per rendere la Sardegna e il Mediterraneo sempre più attrattivi in un mercato globale che cresce di anno in anno.

Sono 24 le compagnie di crociera che scaleranno il porto di Cagliari nel 2017 con 41 navi differenti che arriveranno prevalentemente nel periodo tra aprile ed ottobre, per un totale di 163 approdi e oltre 400.000 passeggeri. A Olbia sono attesi 200.000 passeggeri.

Seatrade Cruise Global 2017: positivi riscontri per l'APDS del Mar Ligure Orientale

(FERPRESS) – La Spezia, 16 MAR – Positivi riscontri al termine della missione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale al Seatrade Cruise Global 2017 di Fort Lauderdale, la più grande manifestazione internazionale del settore. Il porto della Spezia e di Marina di Carrara hanno partecipato alla fiera assieme alle altre AdSP italiane nello stand di Assoport.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Carla Roncallo, ha incontrato tutti i rappresentanti delle più importanti compagnie crocieristiche del mondo. Nel corso della fiera sono state illustrate agli operatori anche le potenzialità del porto di Marina di Carrara .

“Sono molto soddisfatta del risultato dei colloqui che si sono svolti durante la manifestazione- ha detto il presidente Roncallo -. L'interesse per il nostro porto e il nostro territorio è stato ribadito da tutte le principali compagnie di crociera. Molte le aspettative, anche rispetto al nuovo progetto del molo crociera. “.

La delegazione dell'AdSP ha visitato anche le banchine ed i terminal del porto crociera di Miami e di Port Everglades, tra i più grandi e meglio organizzati in questo settore.

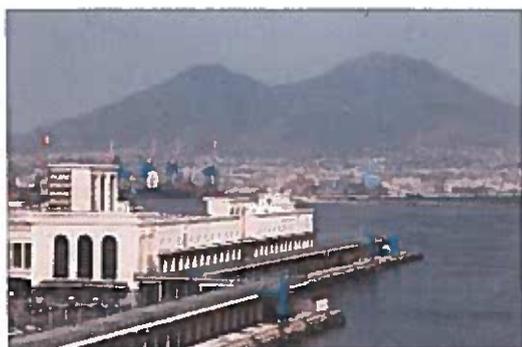
Porti campani al Seatrade, in mostra i luoghi di cultura

FORT LAUDERDALE- L'Autorita' di Sistema Portuale del Tirreno Centrale ha presentato, al Seatrade 2017 di Fort Lauderdale, l'offerta crocieristica dei porti campani. Negli incontri con le principali compagnie (MSC, Carnival, Norwegian Cruise, Disney, Silversea) sono state illustrate nuove opportunità di qualificazione dei servizi culturali e turistici, per valorizzare le tante ricchezze che non sono ancora conosciute dal mercato internazionale.

Gli operatori hanno colto la vivacità di un sistema territoriale che si propone secondo un approccio unitario, con un modello di cooperazione aperto alle altre realtà dinamiche della Regione, come l'Aeroporto di Capodichino.

Insieme al Terminal Napoli ed al Terminal di Salerno, sono state presentate le prime iniziative in corso, che vedranno **il coinvolgimento della Fondazione Teatro San Carlo e della Reggia di Caserta**. È stato riscontrato un forte interesse da parte delle compagnie armatoriali, per un lavoro in sinergia per **costruire offerte dedicate e per rilanciare i luoghi di cultura, che possono fare la differenza per rigenerare un mercato che sinora coglieva solo parzialmente la ricchezza di un territorio, come quello campano e partenopeo**, capace di far vivere esperienze uniche.

Seatrade 2017: incontri e prospettive mercato crocieristico. AdSP avvia lavoro di concertazione con armatori e istituzioni



L'Autorita' di Sistema Portuale del Tirreno Centrale ha presentato, al Seatrade 2017 di Fort Lauderdale, l'offerta crocieristica dei porti campani.

Napoli, 16 marzo 2017 - Negli incontri con le principali compagnie (MSC, Carnival, Norwegian Cruise, Disney, Silversea) sono state illustrate nuove opportunità di qualificazione dei servizi culturali e turistici, per valorizzare le tante ricchezze che non sono ancora conosciute dal mercato internazionale.

Gli operatori hanno colto la vivacità di un sistema territoriale che si propone secondo un approccio unitario, con un modello di cooperazione aperto alle altre realtà dinamiche della Regione, come l'Aeroporto di Capodichino.

Assieme al Terminal Napoli ed al Terminal di Salerno, sono state presentate le prime iniziative in corso, che vedranno il coinvolgimento della Fondazione Teatro San Carlo e della Reggia di Caserta.

È stato riscontrato un forte interesse da parte delle compagnie armatoriali, con le quali si lavorerà assieme, da un lato per costruire offerte dedicate e dall'altro per rilanciare i luoghi di cultura, che possono fare la differenza per rigenerare un mercato che sinora coglieva solo parzialmente la ricchezza di un territorio, come quello campano e partenopeo, capace di far vivere esperienze uniche.

Napoli e Salerno compatte al Seatrade di Miami



L'Autorità portuale del Tirreno centrale ha presentato, al Seatrade 2017 di Fort Lauderdale, l'offerta crocieristica dei porti campani. Per la prima volta i porti di Napoli e Salerno (più Castellammare di Stabia) si sono presentati insieme, come unico interlocutore. L'Authority ha incontrato le principali compagnie (MSC, Carnival, Norwegian Cruise, Disney, Silversea) presentando i servizi culturali e turistici del territorio. «Gli operatori - si legge in una nota - hanno colto la vivacità di un sistema territoriale che si propone secondo un approccio unitario, con un modello di cooperazione aperto alle altre realtà dinamiche della Regione, come l'Aeroporto di Capodichino». Assieme al Terminal Napoli e al Terminal di Salerno, sono state presentate le prime iniziative in corso, che vedranno il coinvolgimento della Fondazione Teatro San Carlo e della Reggia di Caserta.

Seatrade 2017: incontri e prospettive per il mercato crocieristico di Napoli



NAPOLI – L’Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale h20170315_094647a presentato, al Seatrade 2017 di Fort Lauderdale, l’offerta crocieristica dei porti campani. Negli incontri con le principali compagnie (MSC, Carnival, Norwegian Cruise, Disney, Silversea) sono state illustrate nuove opportunità di qualificazione dei servizi culturali e turistici, per valorizzare le tante ricchezze che non sono ancora conosciute dal mercato internazionale.

Gli operatori hanno colto la vivacità di un sistema territoriale che si propone secondo un approccio unitario, con un modello di cooperazione aperto alle altre realtà dinamiche della Regione, come l’Aeroporto di Capodichino.

Assieme al Terminal Napoli ed al Terminal di Salerno, sono state presentate le prime iniziative in corso, che vedranno il coinvolgimento della Fondazione Teatro San Carlo e della Reggia di Caserta.

È stato riscontrato un forte interesse da parte delle compagnie armatoriali, con le quali si lavorerà assieme, da un lato per costruire offerte dedicate e dall’altro per rilanciare i luoghi di cultura, che possono fare la differenza per rigenerare un mercato che sinora coglieva soloparzialmente la ricchezza di un territorio, come quello campano e partenopeo, capace di far vivere esperienze uniche.

Gioia Tauro

Port Authority al Salone della crociera in Florida

C'è stata anche l'Autorità portuale di in "vetrina" al Seatrade Cruise Global che ha chiuso i battenti ieri a Fort Lauderdale, in Florida. Si tratta del più importante Salone del settore della crocieristica mondiale che, ogni anno, rappresenta l'appuntamento immancabile per le compagnie di navigazione, gli armatori, i tour operator ed i porti interessati dal transito di grandi navi passeggeri.

L'Autorità portuale di , guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha partecipato con un proprio spazio espositivo, all'interno dell'area collettiva italiana "Italy All in One" coordinata da Assoporti per promuovere il proprio territorio e le destinazioni calabresi. È stata l'occasione per testare l'interesse della Viking Cruises, compagnia da crociera di nicchia.

Messina e i porti siciliani al Seatrade Cruise Global 2017

Nel 2017 Messina registrerà una crescita del 5% dei crocieristi, la città ha sottoscritto un interessante protocollo d'intesa con alcuni porti delle isole del Mediterraneo Occidentale

Nello stand "Cruise Italy, one country many destinations", organizzato da Assoportri per i 30 porti italiani, le tre autorità portuali siciliane di Messina-Milazzo, Catania e Palermo hanno congiuntamente promosso il sistema portuale siciliano al Seatrade Cruise Globale di Fort Lauderdale. I porti di competenza delle tre AP hanno ancora una volta riscosso grande successo per la vasta offerta turistico, culturale, enogastronomica, naturalistica dell'isola, sicuramente fra le più diversificate al mondo. "Il 2017 vedrà i porti siciliani confermare il milione di passeggeri, condotti nell'isola da una trentina di compagnie internazionali, e in particolare Messina registrerà una crescita del 5% di crocieristi, dato importante perché in controtendenza rispetto al calo del 9,68% previsto nei porti italiani nell'anno in corso (dato Cemar Agency Network 2017)" ha dichiarato con soddisfazione il Commissario straordinario dell'Ap di Messina-Milazzo e Vice Presidente di Assoportri Antonino De Simone che ha guidato la delegazione siciliana, composta da Cristiana Laurà dell'Ap di Messina, Roberto Nanfitò e Ilaria Tomasi dell'Autorità di Catania, Daniela Mezzatesta dell'Ap di Palermo. Fra le strategie di marketing territoriale intraprese nella promozione di nuovi itinerari alla scoperta delle infinite bellezze dell'isola, i porti siciliani hanno potuto sfruttare anche l'importante canale di CLIA, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, che nei suoi eventi agevola le relazioni e il confronto fra armatori e destinazioni. Mentre Catania ha presentato la nuova strategia di marketing con un video e una brochure bilingue cinese e inglese, destinata in particolare al mondo cinese, Messina ha sottoscritto un interessante protocollo d'intesa con alcuni porti delle isole del Mediterraneo Occidentale (Baleari, Malta, Alghero e Ajaccio) per la promozione congiunta presso le compagnie crocieristiche di un itinerario che tocchi tutte queste realtà (Milazzo compresa), accomunate da radici storiche e culturali, tradizioni, enogastronomia. Molto gradita da alcuni armatori è stata anche la valida collaborazione attivata dal porto peloritano, in collaborazione con il Comune di Messina, per offrire una più dettagliata informazione

sulle possibili nuove escursioni nel territorio cittadino.

ART: avviato procedimento per garantire equo accesso e non discriminatorio alle infrastrutture portuali

(FERPRESS) – Torino, 16 MAR – Il Consiglio dell’Autorità di regolazione dei trasporti ha oggi deliberato, in base all’art. 37, comma 2, lettera a), del D.L. 201/2011, l’avvio di un procedimento finalizzato all’adozione di un atto di regolazione contenente principi e criteri per garantire l’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Lo rende noto un comunicato dell’Autorità.

“Nelle prossime settimane, attraverso il sito web dell’Autorità sarà lanciata una *call for input* (consultazione preliminare) dei soggetti interessati, invitati a presentare propri contributi, secondo una griglia di domande funzionali alla redazione di un successivo atto regolatorio.

“In esito alla *call for input*, infatti, l’Autorità predisporrà un insieme di misure specifiche e dettagliate sugli aspetti economici dell’accesso alle infrastrutture portuali, come obblighi di separazione contabile, obblighi di contabilità regolatoria, criteri per la determinazione delle tariffe, determinazione della trasparenza dei costi, in linea con gli obiettivi di assicurare una sempre maggiore competitività dei servizi portuali italiani, a vantaggio e beneficio delle imprese che svolgono le proprie attività nei porti. Le misure dell’Autorità saranno, anche in questo caso, ispirate ad agevolare la spinta dell’innovazione tecnologica ed a rendere la catena logistica italiana più competitiva nel confronto con la concorrenza europea.

“Alla redazione delle misure regolatorie che l’Autorità varerà, contribuiranno anche i risultati delle diverse istruttorie avviate dall’Autorità presso alcuni porti italiani, a seguito di segnalazioni riguardanti presunte violazioni dei principi dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali, nonché profili attinenti all’assegnazione delle concessioni ed all’individuazione delle destinazioni funzionali delle aree portuali.

“Con l’atto deciso oggi, l’Autorità di regolazione dei trasporti intende completare il proprio compito di regolazione dell’accesso alle infrastrutture dei trasporti nelle diverse modalità, come fatto di recente nei servizi di manovra ferroviaria e precedentemente nei settori aeroportuale, autostradale e ferroviario. Il Consigliere Barbara Marinali è il referente per il dossier”.

Trieste: Lo sviluppo del territorio in un protocollo d'intesa

TRIESTE - Ricerca e industria sono fattori trainanti per la crescita e lo sviluppo di un territorio. Parte da quest'idea il **protocollo d'intesa tra AREA Science Park e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale firmato a Trieste**, alla presenza della presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.

I due enti vogliono così collaborare per realizzare un modello di sviluppo industriale innovativo basato sull'integrazione e la valorizzazione di asset già presenti sul territorio: dalla logistica portuale all'elevata concentrazione di enti di ricerca con personale altamente qualificato. Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, inoltre, hanno da sempre una vocazione internazionale, grazie alla posizione geografica e alle presenza di infrastrutture che ne fanno un nodo strategico per il trasporto di merci dall'Europa Centrale e Balcanica ai mercati orientali.

Con il protocollo, che ha una durata di tre anni, le due realtà istituiscono tavoli tecnici, occasioni di dialogo e confronto per individuare linee d'azione in grado di attrarre nuovi investimenti per un territorio sempre più competitivo e produttivo. Saranno individuate e sperimentate nuove metodologie per agevolare insediamenti industriali ad alta tecnologia, con particolare attenzione all'innovazione nel settore manifatturiero, della logistica e dell'economia circolare. Si vuole, inoltre, privilegiare un'industria che non inquina, limiti il consumo di materie prime e minimizzi e riutilizzi gli scarti di produzione.

"L'accordo va inquadrato strategicamente in due filoni fondamentali di sviluppo del porto di Trieste: l'integrazione con il mondo dell'innovazione e della ricerca e l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto nei punti franchi - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - AREA Science Park ci permette di approfondire in maniera completa le nostre potenzialità, creando soprattutto un legame solido e proficuo con il mondo globale delle imprese ad alto contenuto tecnologico che sono uno dei nostri obiettivi per

- segue

l'insediamento in aree di punto franco. Tra Carso e mare nasce una collaborazione nuova e inedita con uno scambio di competenze importanti, utilizzando risorse di prim'ordine sempre esistenti sul territorio, ma che solo ora per la prima volta accettano sfide importanti, e soprattutto concrete."

"Attrahendo nuovi investimenti produttivi s'innesci un processo virtuoso in grado di generare ricadute su tutto l'ecosistema, dalla formazione al lavoro, dalla ricerca all'industria – dichiara **Sergio Paoletti**, presidente di AREA Science Park – L'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rappresenta, quindi, una sfida per l'intero Sistema della Scienza e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Un'occasione unica per diventare una struttura in espansione che valorizzi le competenze presenti e, allo stesso tempo, si arricchisca di nuove".

Bocciato il canale Vittorio Emanuele, pronto un esposto contro Paolo Costa

NO GRANDI NAVI

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Una richiesta d'incontro al nuovo presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino, "per sentire dalla sua voce quanto abbiamo appreso dalla stampa". È una doppia diffida depositata in Procura e in Corte dei conti, e indirizzata a lui e al ministro Graziano Delrio, "affinché lascino perdere ipotesi di utilizzo del canale Vittorio Emanuele devastanti quanto le Tresse e il progetto Contorta". Il Comitato no grandi navi e l'Associazione ambiente Venezia rimangono fermi sulle loro posizioni e nel sostegno al progetto Duferco di Terminal crociere alla bocca di porto di Lido. E condannano qual-

sivoglia ipotesi d'impiego del canale Vittorio Emanuele, "in quanto brutta fotocopia del progetto Contorta. E sulla base di criticità evidenziate dalla commissione Via su quest'ultimo, ma parzialmente valide anche per altre pseudo-soluzioni non meno contro-natura e contro-laguna". Punto di partenza delle riflessioni di Luciano Mazzolin, Armando Danella e Roberto Vianello, il fatto che "nuovi scavi in laguna sono vietati dalla legge speciale e dal Palav". E la precisazione che "in base a nostri calcoli, l'apertura del canale Vittorio Emanuele al traffico crocieristico comporterebbe l'asporto di 1 milione 700mila metri cubi di fanghi, nell'ambito di un percorso dove i metri cubi di fanghi più o meno contaminati da scavare sarebbero tra i 5 e i 7 milioni. Senza dimenticare che il portare le gran-

di navi a Porto Marghera lungo una via d'acqua comprensiva del canale dei Petroli, imporrebbe di "smussare" l'omonima isola di 142mila metri cubi, per consentire la girata delle stesse. Isola dei Petroli dove, per inciso, sono ancora presenti depositi di carburanti in quantità. Che in tal caso, la farebbero rientrare a pieno titolo nella direttiva Seveso". Dai rappresentanti dei No grandi navi e di Ambiente Venezia, anche la sottolineatura che "con il parere sostanzialmente positivo espresso dalla Commissione Via sul progetto Duferco si chiude la fase transitoria, con tutto quel che ne consegue". È l'annuncio che a breve, in relazione al bocciato progetto Contorta e alle spese sostenute per esso dall'Autorità portuale, partirà un esposto alla Procura e alla Corte dei conti all'indirizzo dell'ex presidente Paolo Costa.

© riproduzione riservata



GRANDI NAVI
Ambientalisti
all'attacco

Authority, Valducci in pole come segretario

Signorini vicino a indicare il commercialista milanese. Incassato l' ok della Regione Liguria BOCCONIANO, TRA I FONDATORI DI FORZA ITALIA

GENOVA. Questione di giorni. Il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, è quasi pronto a indicare il nuovo segretario generale dell' Authority. La rosa dei candidati è ridotta all' osso, tanto che l' annuncio ufficiale dovrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana.

Secondo indiscrezioni che trapelano dagli ambienti della politica, in pole ci sarebbe un nome nuovo, quello del commercialista milanese Mario Valducci, tra i fondatori -nel 1994 -di Forza Italia, sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico dal 2001 al 2006 e deputato dal 2008 al 2013 con incarico di presidente della commissione Trasporti.

Quello di Valducci sarebbe un nome gradito ai vertici della Regione Liguria, tanto che Signorini avrebbe già incassato l' ok del governatore Giovanni Toti per indicare il commercialista genovese come futuro segretario. Nei giorni scorsi, lo stesso presidente di Palazzo San Giorgio - durante la presentazione del board dell' Authority aveva chiaramente detto che il nuovo segretario «non sarebbe arrivato da Roma» e che la nomina sarebbe arrivata «a breve». Ma ci sono altri

candidati in corsa: Massimo Provinciali, che sta ultimando il suo incarico come segretario a Livorno, potrebbe approdare a Palazzo San Giorgio vista l' esperienza maturata nel settore e dopo un buon lavoro fatto in Toscana. Provinciali potrebbe Mario Valducci, classe 1959, si laurea alla Bocconi nel 1984. Il commercialista milanese è tra i fondatori di Forza Italia. Uomo di centro -destra, termina l' esperienza politica in Parlamento nel 2013. Fa parte dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti.

essere un nome gradito al Pd, anche se l' uomo sul quale secondo fonti vicine al dossier - starebbe puntando il Partito Democratico per avere almeno il segretario generale vicino al centro -sinistra, sarebbe quello di Marco San guineri, dirigente di Palazzo San Giorgio. Scendono invece le quotazioni del genovese Davide Maresca, classe 1984. Il nome del giovane avvocato dello Studio legale Maresca & Partners è da tempo tra i papabili per ricoprire il ruolo di segretario generale, anche se i vertici di Palazzo San Giorgio avrebbero proprio in queste ultime ore deciso di affidarsi a una figura con maggiore esperienza, nonostante Maresca abbia già avuto incarichi nel settore portuale, oltre che a Genova, anche a Trieste e Bruxelles.

Tornando a Valducci, il commercialista milanese con una laurea in economia aziendale e marketing alla Bocconi, è attualmente membro dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti, l' organo competente per la

regolazione nel settore dei trasporti e dell' accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori che è stato istituito ai sensi dell' art. 37 del decreto -legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

Secondo la nuova legge di riforma del sistema portuale voluta dal ministro Graziano Delrio, il segretario generale deve essere nominato dal comitato di gestione, su indicazione del presidente. E Signorini sarebbe pronto a fare il nome di Valducci.

Palazzo San Giorgio, Valducci in pole come segretario / IL RETROSCENA

Genova - Porti di Genova e Savona: Signorini vicino a indicare il commercialista milanese, incassato l'ok della Regione Liguria. Provinciali e Sanguineri ancora in corsa, scendono le quotazioni di Maresca.



Genova - **Questione di giorni. Il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, è quasi pronto a indicare il nuovo segretario generale dell'Authority.** La rosa dei candidati è ridotta all'osso, tanto che l'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana. Secondo indiscrezioni che trapelano dagli ambienti della politica, in pole ci sarebbe un nome nuovo, **quello del commercialista milanese Mario Valducci**, tra i fondatori - nel 1994 - di Forza Italia, **sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico dal 2001 al 2006 e deputato dal 2008 al 2013** con incarico di presidente della commissione Trasporti. Quello di Valducci sarebbe un nome gradito ai vertici della Regione Liguria, tanto che Signorini avrebbe già incassato l'ok del governatore Giovanni Toti per indicare il commercialista genovese come futuro segretario. Nei giorni scorsi, lo stesso presidente di Palazzo San Giorgio - durante la presentazione del board dell'Authority - aveva chiaramente detto che il nuovo segretario «non sarebbe arrivato da Roma» e che la nomina sarebbe arrivata «a breve».

- segue

Ma ci sono altri candidati in corsa: **Massimo Provinciali**, che sta ultimando il suo incarico come segretario a Livorno, potrebbe approdare a Palazzo San Giorgio vista l'esperienza maturata nel settore e dopo un buon lavoro fatto in Toscana. Provinciali potrebbe essere un nome gradito al Pd, anche se l'uomo sul quale - secondo fonti vicine al dossier - starebbe puntando il Partito Democratico per avere almeno il segretario generale vicino al centro-sinistra, sarebbe quello di **Marco Sanguineri**, dirigente di Palazzo San Giorgio. Scendono invece le quotazioni del genovese **Davide Maresca**, classe 1984. Il nome del giovane avvocato dello Studio legale Maresca & Partners è da tempo tra i papabili per ricoprire il ruolo di segretario generale, anche se i vertici di Palazzo San Giorgio avrebbero proprio in queste ultime ore deciso di affidarsi a una figura con maggiore esperienza, nonostante Maresca abbia già avuto incarichi nel settore portuale, oltre che a Genova, anche a Trieste e Bruxelles.

Tornando a Valducci, il commercialista milanese con una laurea in economia aziendale e marketing alla Bocconi, **è attualmente membro dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti**, l'organo competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori che è stato istituito ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). Secondo la nuova legge di riforma del sistema portuale voluta dal ministro Graziano Delrio, il segretario generale deve essere nominato dal comitato di gestione, su indicazione del presidente. E Signorini sarebbe pronto a fare il nome di Valducci.

LA SCHEDA

Mario Valducci, classe 1959, si laurea alla Bocconi nel 1984. Il commercialista milanese è tra i fondatori di Forza Italia. Uomo di centro-destra, termina l'esperienza politica in Parlamento nel 2013. Fa parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Piattaforma di Vado Ligure, udienza del Tar a giugno

Genova - Davanti al Tar della Liguria si è tenuta l'udienza cautelare nel giudizio promosso da Italia Nostra contro la variante al progetto della Piattaforma Apm Terminals di Vado Ligure (Sv).



Genova - **Davanti al Tar della Liguria si è tenuta l'udienza cautelare nel giudizio promosso da Italia Nostra contro la variante al progetto della Piattaforma Apm Terminals di Vado Ligure (Sv).** Le difese dei concessionari e delle amministrazioni hanno sostenuto la conformità dei lavori in corso alla precedente versione di progetto e la necessità di numerosi passaggi procedurali ulteriori prima dell'approvazione della variante (approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nuova delibera dell'Autorità di Sistema Portuale anche in tema di disponibilità finanziarie e gara internazionale per la selezione dell'appaltatore), in qualche modo deviando quindi dall'idea del 2015 di Ap Savona di partire senza gara affidando, oltre che la già avvenuta progettazione, anche la realizzazione della nuova diga foranea ad Apmt/Grandi Lavori Fincosit. **Nel corso della discussione è anche emerso che i concessionari stanno attendendo dall'Anac un parere circa la necessità di sottoporre a gara pubblica le opere di realizzazione della diga foranea previste dalla variante.** Il Tar della Liguria - dando espressamente atto della complessità e del rilievo nazionale della questione - ha disposto la riunione della fase cautelare con il merito del giudizio, fissando l'udienza del 28 giugno 2017 per la relativa discussione. Italia Nostra è persuasa che questa ulteriore variante sia notevolmente peggiorativa per l'ambiente e che la Valutazione di Impatto Ambientale effettuata sia stata del tutto carente. Per Italia Nostra, «la piattaforma a giorno (o "su pali") che caratterizzava il progetto originario già costituiva il massimo del compromesso tra interessi produttivi e interessi ambientali: ulteriori modifiche in danno all'ambiente, nel delicato contesto della baia di Vado, non paiono davvero consentite».

Il Secolo XIX

PORTO DI GENOVA

«Nuova società per i lavoratori di Ente Bacini dopo la gara»

GENOVA. Ultimo incontro tra Autorità di sistema portuale Genova-Savona e sindacati (portuali e metalmeccanici) prima della presentazione degli atti che nel comitato di gestione del 31 marzo definiranno le linee sulla privatizzazione di Ente Bacini. Il presidente dell'Adsp Paolo Signorini ha garantito piena occupazione di tutti i 35 dipendenti dell'Ente, presentato l'approvazione dell'Antitrust sullo schema di utilizzo pubblico dei cinque bacini anche a seguito della privatizzazione e la divisione degli investimenti tra pubblico e privato. Presa d'atto dai metalmeccanici (Manganaro per la Fiom e Apa per la Uilm, Maestripieri della Fim era all'assemblea del sindacato), mentre i portuali (Poggi per la Filt, Torzetti per la Fit e Gulli per la Uilt) chiedono una società unica entro cui assorbire tutti i dipendenti dell'Ente, e registrano l'assenza del sindaco Doria, membro del Comitato di gestione, nonostante si parlasse di Blueprint in relazione al nuovo accosto di Molo Giano. Dopo il 31 i sindacati portuali valuteranno «ogni forma di azione a tutela dei lavoratori». L'Adsp valuterà l'eventuale fattibilità della società unica, ma è comunque intenzionata ad andare a gara entro giugno.

A. GUA.

PORTO DI GENOVA

«Nuova società per i lavoratori di Ente Bacini dopo la gara»

GENOVA. Ultimo incontro tra Autorità di sistema portuale Genova -Savona e sindacati (portuali e metalmeccanici) prima della presentazione degli atti che nel comitato di gestione del 31 marzo definiranno le linee sulla privatizzazione di Ente Bacini. Il presidente dell' Adsp Paolo Signorini ha garantito piena occupazione di tutti i 35 dipendenti dell' Ente, presentato l' approvazione dell' Antitrust sullo schema di utilizzo pubblico dei cinque bacini anche a seguito della privatizzazione e la divisione degli investimenti tra pubblico e privato. Presa d' atto dai metalmeccanici (Manganaro per la Fiom e Apa per la Uilm, Maestripieri della Fim era all' assemblea del sindacato), mentre i portuali (Poggi per la Filt, Torzetti per la Fit e Gulli per la Uilt) chiedono una società unica entro cui assorbire tutti i dipendenti dell' Ente, e registrano l' assenza del sindaco Doria, membro del Comitato di gestione, nonostante si parlasse di Blu print in relazione al nuovo accosto di Molo Giano. Dopo il 31 i sindacati portuali valuteranno «ogni forma di azione a tutela dei lavoratori». L' Adsp valuterà l' eventuale fattibilità della società unica, ma è comunque intenzionata ad andare a gara entro giugno.

Porto Genova: riparazioni navi, avanti privatizzazione bacini

Tutti e 35 i dipendenti dell'Ente saranno ricollocati



(ANSA) - GENOVA, 16 MAR - Il vertice di questo pomeriggio convocato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini, con i rappresentanti di Regione e Comune, delle aziende di riparazione navale e dei sindacati ha confermato l'avvio della privatizzazione dei cinque bacini di carenaggio del porto di Genova e la modifica al Blueprint di Renzo Piano per cancellare il tombamento dello specchio acqueo davanti allo Yacht club. Il primo passo sarà la gara per assegnare i cinque bacini di carenaggio ai privati, da avviare entro giugno, che porterà a fine percorso alla chiusura di Ente Bacini, la società che oggi li gestisce, quindi all'uscita dell'Autorità portuale. I 35 dipendenti non resteranno a casa ma saranno assorbiti dalle aziende che si aggiudicheranno la gara ha sottolineato Signorini, anche se difficilmente potranno passare tutti allo stesso soggetto come hanno chiesto i sindacati dei trasporti. Il secondo passo sarà la realizzazione del nuovo accosto a Molo Giano per le attività di riparazione navale, con un riempimento ai lati del porticciolo Duca degli Abruzzi, archiviando definitivamente il maxi tombamento. Una scelta quasi obbligata, tanto che gli imprenditori hanno condiviso il percorso, per riuscire a dare in tempi brevi maggiore respiro al comparto.

Preferirebbero il riempimento, che però, osteggiato dallo Yacht club e dai comitati, avrebbe rischiato di restare solo sulla carta.

PROPOSTA UN'ANAGRAFE DI CATEGORIA, CHIAREZZA SUI CERTIFICATI E IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO GRAVOSO

Marittimi in piazza: «Serve una nuova legge»

I sindacati chiedono un riordino dell'attività, oggi vertice con il ministro dei Trasporti Delrio

ALBERTO QUARATI

GENOVA. Questa mattina davanti al ministero dei Trasporti i marittimi italiani protesteranno contro un governo a loro dire disattento nei confronti della categoria. Intorno alle 10.30 i rappresentanti dei sindacati confederali dovrebbero incontrare il ministro Graziano Delrio.

La protesta - che si differenzia da quella delle associazioni tra marittimi dello scorso 15 novembre - riporta i sindacati in piazza dopo circa 20 anni ed è il coronamento di una situazione di tensione tra lavoratori e ministero che si protrae almeno da agosto dello scorso anno.

Al centro, ancora la questione irrisolta dei certificati: il ministero ha completato l'emanazione della normativa che deve portare gli ufficiali all'adeguamento agli standard internazionali (fissati dall'Imo nel 2010) solo ad agosto 2016, quando la data limite per ottenere i certificati era il primo gennaio 2017. Pena, non poter essere imbarcati.

Migliaia di persone quindi avrebbero avuto solo quattro mesi di tempo per aggiornarsi, con corsi a loro carico (fino a 5.000 euro) di durata fino a 570 ore, evidentemente in-

compatibili con chi per otto mesi l'anno vive in mezzo al mare. Le proteste della categoria (frammentata in associazioni, comitati, sindacati confederali e di base) hanno prodotto diversi incontri al ministero e qualche circolare per aggiustare il tiro, spostando i termini per l'aggiornamento a fine mese o fine anno a seconda dei casi, ma di fatto senza risolvere il problema, specie per gli ufficiali con più esperienza alle spalle, che vorrebbero procedure più rapide e meno dispendiose almeno per gli aggiornamenti di base.

I sindacati adesso chiedono che oltre a una risoluzione di questo problema - magari ispirandosi alle condotte degli altri Paesi, essendo la normativa recepita di tipo internazionale - che il governo riordini la legislazione sui marittimi, in particolare riconoscendone la qualifica di "lavoro gravoso" per chi opera in coperta così come in macchina e soprattutto l'istituzione di un'unica lista di collocamento per la gente di mare, per fare incontrare domanda e offerta (senza dare così una scusa agli armatori per imbarcare personale straniero) e soprattutto avviando in questo modo un censimento dei lavoratori marittimi italiani effettiva-

mente in attività, cosa che oggi non esiste.

«Abbiamo sempre avuto un'interlocuzione corretta con le parti, ma la situazione ci impone un dialogo non più solo con le strutture tecniche, ma anche con il governo, che vorremmo desse la stessa attenzione dedicata al mondo dei porti - dice Nino Cortorillo, della segreteria nazionale Filt Cgil. «Il riconoscimento del lavoro gravoso, e in seguito usurante, è necessario. Le condizioni di vita a bordo sono dure, anche per i marittimi in coperta. Si tratterebbe di un minimo di attenzione verso una categoria cui non è stato riconosciuto nemmeno l'amianto, nonostante migliaia di persone ci abbiano vissuto letteralmente dentro per anni» aggiunge Mauro Scognamiglio, responsabile marittimi Fil Cisl Liguria. «Il riordino degli è necessario, oggi abbiamo certi marittimi iscritti contemporaneamente a tre turni particolari contemporaneamente, perché gli elenchi non vengono aggiornati - conclude Paolo Fantappiè, segretario nazionale per il Trasporto marittimo della Uiltrasporti -. Sarebbe un modo per capire meglio da una parte l'offerta e dall'altra da una parte e cosa chiede il mercato».

quarati@lsecoloxix.it

BY N. N. A. C. IN D. R. I. T. E. R. S. E. R. V. A. T. I.

Crociere: Roncallo, "Su Spezia interesse grandi compagnie"

Delegazione spezzina in Usa al Seatrade Cruise Global



(ANSA) - LA SPEZIA, 16 MAR - "L'interesse per il nostro porto e il nostro territorio è stato ribadito da tutte le principali compagnie di crociera. Molte le aspettative, anche rispetto al nuovo progetto del molo crociere". Lo ha detto la presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure orientale Carla Roncallo, in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, la più grande manifestazione internazionale del settore crocieristico. Roncallo rappresentava il porto spezzino e di Marina di Carrara, insieme ad altre Autorità di Sistema Portuale italiane presenti allo stand Assoporti. "Sempre alto è l'interesse delle compagnie per il nostro porto e il nostro territorio" ha sottolineato Roncallo, che ha incontrato tutti i rappresentanti delle più importanti compagnie crocieristiche del mondo illustrando anche le potenzialità del porto di Marina di Carrara. La delegazione ha visitato anche il porto crociere di Miami e di Port Everglades, tra i più grandi del mondo.

Livorno, lavori in corso per il Comitato di gestione

LIVORNO- Lettere spedite. Come aveva promesso, la prima cosa che ha fatto ieri Stefano Corsini nel suo primo giorno ufficiale a Palazzo Rosciano da presidente dell'Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale è stata quella di scrivere al governatore della Regione Toscana e ai sindaci di Livorno e Piombino, per intraprendere il percorso che entro breve dovrà portare alla nascita del Comitato di Gestione.

Non è un mistero infatti che per entrare nel vivo della gestione del nuovo Ente, che ora comprende i porti di Piombino, Livorno, Capraia e quelli elbani, occorra aspettare che sia pienamente operativo il nuovo board di vertice.

La palla passa ora alle Istituzioni. Per Corsini si tratta di un passaggio sostanziale: "Dobbiamo remare tutti assieme per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato, che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali", ha detto.

Il prossimo passo di Corsini sarà quello di chiedere alle categorie economiche-sociali, fino ad oggi presenti nei vecchi Comitati Portuali, di designare ciascuna il proprio rappresentante che andrà a sedere nell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

AUTORITÀ PORTUALE

Corsini al lavoro per formare il Comitato di gestione



Stefano Corsini

LIVORNO

Come aveva promesso la prima cosa che ha fatto Stefano Corsini nel suo primo giorno ufficiale a Palazzo Rosciano da presidente dell'Autorità di sistema del Tirreno settentrionale è stata quella di scrivere al governatore della Regione, Enrico Rossi, e ai sindaci di Livorno e Piombino, Filippo Nogarini e Massimo Giuliani, per intraprendere il percorso che entro breve dovrà portare alla nascita del Comitato di gestione.

Non è un mistero infatti che per entrare nel vivo della gestione del nuovo Ente, che ora comprende i porti di Piombino, Livorno, Capraia e quelli elbani, occorra aspettare che sia pienamente operativo il nuovo board di vertice.

La palla passa ora alle istituzioni. Per Corsini si tratta di un passaggio sostanziale: «Dobbiamo remare tutti assieme – sostiene – per dotarci in tempi ragionevolmente brevi di un sistema portuale realmente integrato, che sia in grado di valorizzare le competenze territoriali».

Il prossimo passo di Corsini sarà quello di chiedere alle categorie economiche-sociali, fino a oggi presenti nei vecchi Comitati portuali, di designare ciascuna il proprio rappresentante che andrà a sedere nell'organismo di partenariato della risorsa mare.

di Matteo Scardigli

► LIVORNO

«Via alla gara, massimo impiego delle infrastrutture e salvaguardia dei lavoratori disoccupati». Nella mattinata di ieri una delegazione di Vertenza Livorno (e dei partiti cittadini che hanno aderito all'iniziativa) si è recata sugli scali Rosciano presso la sede dell' **Autorità Portuale** per chiedere un incontro al nuovo presidente Stefano Corsini.

Il gruppo guidato da Sergio Landi ha lasciato all'ingresso di palazzo Rosciano una busta indirizzata al neopresidente dell' **Autorità Portuale** contenente il documento di Vertenza che all'inizio del mese di marzo aveva incassato l'adesione trasversale di vari esponenti di diverse forze politiche (ieri con i disoccupati c'era anche Fratelli d'Italia).

Un documento-proposta per la salvaguardia dei disoccupati in vista del bando di gara per i bacini. «Ci sono una delibera della giunta regionale ed una mozione del consiglio regionale da rispettare - spiega Landi - Perciò auspichiamo che il nuovo Presidente dia una svolta nel segno della concretezza nel più breve tempo possibile augurandoci che eventuali interessi industriali ed immobiliari nascosti sotto la cenere non prevalgano sui diritti dei lavoratori».

Il bacino galleggiante Mediterraneo è stato dissequestrato pochi giorni fa dalla Magistratura, a distanza di un anno e mezzo dal tragico incidente occorso alla nave oceanografica Urania nel quale morì un operaio di 38 anni, il conseguente



La delegazione di Vertenza Livorno davanti a Palazzo Rosciano, sede dell' **Autorità Portuale** (Marzi/Pentafoto)

Bacini: Vertenza alla Port Authority

Consegnato un documento in cui è stata chiesta a Corsini la salvaguardia dei disoccupati livornesi nel bando di gara

blocco aveva causato la sospensione della gara per l'affidamento della gestione dell'intero comparto. «Chiediamo che nel bando di gara venga allegata una lettera d'invito ai partecipanti che chiarisca i termini

della questione, oggi ce ne andiamo da qui consapevoli che la partita è ancora aperta» conclude Landi. Lo stesso Landi su Fb aveva lanciato l'iniziativa invitando tutti a prendere parte a questa «battaglia che era fini-

ta nel dimenticatoio e che qualcuno voleva far ripartire da capo nel tipico gioco dell'ora livornese dove tutto comincia e niente arriva alla fine, perché i conservatori dello status quo vestono molti panni».

Porto di Livorno: è stato dissequestrato il bacino Mediterraneo



LIVORNO – È stato dissequestrato il bacino galleggiante Mediterraneo. La magistratura ha tolto i sigilli al bene a distanza di un anno e mezzo dal tragico incidente occorso alla nave oceanografica Urania, che costò la vita ad un operaio di 38 anni. Il provvedimento è stato notificato il 6 marzo scorso dal PM Antonella Tenerani e trasmesso ad Azimut Benetti cinque giorni dopo.

“Siamo contenti – afferma il segretario generale dell’APL, Massimo Provinciali – in questi 18 mesi non siamo mai rimasti fermi. Nei prossimi giorni dovrebbero maturare le condizioni per la rimozione del relitto della nave Urania, e potremo così cominciare a verificare i danni e a gestire le ricadute sui tempi di gara”.

La gara in questione è quella relativa all’affidamento della gestione del comparto dei bacini. La gara, bandita il 27 marzo del 2015, è sospesa dal giorno dell’incidente, verificatosi il 25 agosto dello stesso anno. Da allora non è passato un solo giorno senza che non sia stato fatto qualcosa per consentire ai periti di svolgere le proprie indagini.

Il 15 settembre 2016 il bacino Mediterraneo è stato rimesso in galleggiamento e il 23 settembre 2016 il P.M. ha autorizzato l’apertura dei c.d. “passi d’uomo” per lo svuotamento delle casse di zavorra liquida ancora piene, al fine di portare la platea del bacino al livello della banchina, operazione anche questa già effettuata. Dopo l’effettuazione delle operazioni di pulizia e smaltimento rifiuti è finalmente arrivato il dissequestro.

Corriere Marittimo

Portualità e logistica, Forum nazionale a Livorno



"Portualità, trasporto marittimo e logistica: l'Italia che cambia nel mondo che cambia". Sono tanti e complessi i temi che caratterizzeranno il **2° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica** in programma a Livorno mercoledì 5 aprile presso il Terminal crociere del porto.

Appuntamento annuale promosso e organizzato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Autostrade Mediterranee Spa, il Forum ha l'obiettivo di fare il punto sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), riunendo i principali attori nazionali e internazionali in un momento di discussione e approfondimento su uno dei grandi asset per la competitività dell'intero Paese e della sua economia: la Risorsa Mare.

Il programma

9.30 Registrazione e welcome coffee

10 Saluti istituzionali

Stefano Corsini, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Enrico Rossi, presidente Regione Toscana

Filippo Nogarín, Sindaco Comune di Livorno

10.30 **Antonio Cancian**, presidente e AD Rete Autostrade Mediterranee Spa

10.50 **Lucio Caracciolo**, direttore *Limes*

11.10 **Olaf Merk**, esperto Portualità e Shipping, International Transport Forum (ITF) presso l'OECD

11.30 Coffee break

11.50 **Enrico Grassi**, auditor, Corte dei Conti Europea – Sezione Investimenti per la coesione, la crescita e l'inclusione

12.10 **Herald Ruijters**, capo unità, DG MOVE - Trans-European Transport Network

12.30 Conclusioni

Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

13 Light lunch

Adsp: è Paolo Risso il nuovo dirigente amministrativo



CIVITAVECCHIA - È Paolo Risso il nuovo dirigente amministrativo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale. Alla fine è stato lui a superare tutte le fasi della selezione per ricoprire l'incarico - a tempo determinato - lasciato vacante dall'ex presidente e poi commissario Pasqualino Monti a Molo Vespucci. Selezione che aveva visto arrivare, alla fase finale, anche l'ex assessore alle Finanze dell'amministrazione Tidei Giorgio Venanzi, Salvatore Renda, il dirigente della Regione Lazio Paolo Alfarone ed il sindacalista della Fiadel Giacomo Meschini. Paolo Risso torna quindi a Civitavecchia, dopo l'esperienza di sette anni fa alla Asl RmF in qualità di direttore amministrativo.

E proprio dagli attuali vertici della Asl Rm4, ed in particolare dal direttore generale Giuseppe Quintavalle, giungono gli auguri di buon lavoro ed un bentornato in città, ricordando "come il suo contributo all'Azienda Usl Roma 4 sia stato importante negli anni in cui ricopriva il ruolo di direttore amministrativo. La stima reciproca - ha sottolineato Quintavalle - si è consolidata in quegli anni di collaborazione professionale, rinforzandosi nel tempo attraverso i valori della cooperazione e dell'amicizia. Un sincero augurio per questa nuova avventura professionale".

L'Informatore Navale

La rigenerazione dei Waterfront portuali: Napoli e Trieste esperienze a confronto



Napoli, 16 marzo 2017 - Il Propeller di Napoli ha organizzato per giovedì 30 marzo 17.30 si terra' una Tavola Rotonda presso la Stazione Marittima (Sala Elettra) - Porto di Napoli
Saluti: Umberto Masucci, Presidente Propeller Club Port of Naples e Fabrizio Zerbini, Presidente Propeller Club Port of Trieste
Interventi

Giovanni Fraziano: Professore Ordinario-Dipartimento di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Trieste;

Rossana Precali: Responsabile del coordinamento delle attività di pianificazione portuale regionale - Regione autonoma FVG;

Massimo Clemente: Dirigente di Ricerca CNR I.R.I.S.S. presso la "Università Federico II" di Napoli;

Paolo Giordano: Professore Ordinario-Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

Rosario Pavia: Professore Ordinario di Urbanistica Facoltà di Architettura di Pescara.
Seguirà Tavola rotonda:

Zeno D'Agostino, Presidente AdSP del Mare Adriatico Orientale;

Pietro Spirito, Presidente AdSP del Mar Tirreno Centrale;

Luciano Garella, Direttore Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli;

Carmine Piscopo, Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli.

Moderatore

Alessandro Barbano, Direttore del quotidiano "Il Mattino".

Pronto il protocollo Messina-Reggio

Sarà firmato nei prossimi giorni il primo storico protocollo d' intesa fra le città di Messina e Reggio Calabria nell' ambito della mobilità. Ieri a braccetto sono andati a Roma per difendere l' aeroporto dello Stretto e ora , le due amministrazioni puntano a realizzare un ente di gestione autonomo di tutta l' area.

Difendere l' aeroporto di Reggio per difendere lo Stretto. L' amministrazione comunale di Messina ha preso una posizione chiara accanto a quello dei dirimpettai calabresi sulla querelle Alitalia-Aeroporto che rischia di azzerare i collegamenti dalla Calabria al resto d' Italia. Non sarà uno scalo utilizzatissimo dai messinesi, ma non perché sia molto più fastidioso di arrivare a Catania, ma soprattutto perché l' offerta è decisamente più ridotta rispetto allo scalo catanese. E allora la possibilità di allargare a più piloti la possibilità di atterrare al Minniti per il quale oggi è necessaria una particolare abilitazione, è il primo passo per rendere più appetibile Reggio anche ai low cost. Messina, al di là delle vecchia partecipazione della provincia nelle quote della Sogas, vuole puntare su quello scalo e sull' area integrata dello Stretto. Lo ha detto a chiare lettere, con alterni risultati, in occasione della polemica sulla sede dell' **Autorità portuale** e lo ribadisce con l' accordo che sta per concludere con l' amministrazione Falcomatà. Il protocollo d' intesa dovrebbe essere firmato già la prossima settimana e guarda agli investimenti che dovranno essere programmati entro la fine del mese in vista della presentazione del Pon Città Metropolitane e dal Pac Metro, per i quali le due città hanno un portafogli di 26 milioni complessivi. L' obiettivo principale è quello di migliorare l' offerta della mobilità, integrando i servizi locali e potenziando quello generali. Non solo quello dell' aeroporto ma anche quello dei **trasporti navali** veloci. Con quei soldi dei piani europei possono essere finanziate in primis le coppie di corse della mattina che permetterebbero ai messinesi di prendere il primo aereo in partenza da Reggio, e sarebbero finanziate anche i viaggi della tarda serata per poter permettere di trascorrere del tempo libero nelle due città, senza restare prigioniero dello Stretto. Nel protocollo che sarà firmato anche dai due assessori alla mobilità è prevista la nascita di un biglietto unico dello Stretto per ridurre i costi del trasferimento fra le due sponde. Ma la vera rivoluzione nei rapporti fra le due città metropolitane è quella della possibile creazione di una vera e propria agenzia dello stretto, con tanto di riconoscimento dello Stato, autonomia decisionale , programmatoria e ed economica. Nascerebbe un ente di governo con programmi comuni e in grado davvero di rendere più attraente un' area magica e che, con o senza Ponte, se non trova unione nelle visioni e alleanze, rischia l' ineluttabile declino.

Porti siciliani, nel 2016 trasportate 64 milioni e mezzo di tonnellate di merci

Il sistema dei porti siciliani (Catania, Messina-Milazzo, Palermo-Termini Imerese, Augusta) nel 2016 ha superato le 64,5 milioni di tonnellate di merci, il dato è il più alto dell'ultimo quadriennio; esso rappresenta il 13,4% del totale nazionale. È importante la componente Oil che supera il 67% del totale. Palermo totalizza 6,8 milioni di tonnellate di merci movimentate. I dati sono emersi nel convegno "L' economia del mare, opportunità concreta di sviluppo" promosso e organizzato da Intesa Sanpaolo con il supporto di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo). Nel segmento del Ro-Ro (traghetti per trasporto merci) gli scali siciliani sono tra le eccellenze italiane; con quasi 19 milioni di tonnellate l'isola rappresenta il 20% del totale Italia ed oltre il 40% del totale Mezzogiorno. Il traffico ha registrato un aumento del 3% nel 2016 rispetto all'anno precedente. Il Ro-Ro rappresenta l'87% del traffico del porto di Palermo con circa 6 milioni di tonnellate di veicoli movimentati. Oltre 7.000 navi hanno movimentato merci e passeggeri nel porto di Palermo nei primi 11 mesi del 2016 (+14% sullo stesso periodo dell'anno precedente). In termini di passeggeri, invece, i porti siciliani rappresentano oltre il 20% del totale Italia; le stime di fine 2016 parlano di 9,3 milioni di persone; Palermo dovrebbe attestarsi sui 2 milioni di passeggeri (+8% sul 2015).

Sicilia quinta in Italia per posti barca da diporto



PALERMO – La Sicilia è quinta in Italia per numero di posti barca destinati alle unità da diporto: sono oltre 14mila. La Sicilia, con 266 punti di ormeggio, è quinta anche per numero di posti barca destinati alle unità da diporto superiori ai 24 metri considerate imbarcazioni ad elevato valore aggiunto.

I dati sono emersi nel convegno “L’economia del mare, opportunità concreta di sviluppo” promosso e organizzato da Intesa Sanpaolo con il supporto di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, centro studi collegato al gruppo intesa Sanpaolo).

La spesa di queste unità, nelle acque italiane, è stata stimata in 209 milioni di euro (stima basata su un campione di 1.200 unità in transito, per una permanenza media di 3,8 giorni e con una spesa media giornaliera di 8.900 euro). La nautica da diporto, ha un ottimo moltiplicatore di occupazione: infatti un occupato nel settore genera altri 6,4 occupati nel sistema economico. Un euro speso, ne attiva 4 nell’economia.

Navi da crociera: definita la stagione 2018, new entry Mein Schiff 2

TRIESTE - Trieste Terminal Passeggeri protagonista al Seatrade di Fort Lauderdale. Dagli Stati Uniti Franco Napp, amministratore delegato della società, informa che la stagione 2018 è stata definita. Alle conferme delle attuali compagnie che già scalano il terminal giuliano, tra le quali spiccano quella di Costa Crociere che posizionerà nuovamente a Trieste la Costa Luminosa e di Gran Circle Cruise Line che toccherà nuovamente i porti di Sistiana e di Trieste con la lussuosa Arethusa, si aggiungono il ritorno dei brigantini della Star Clipper con la Star Flyer e della Silversea con la Silver Whisper. Napp sottolinea inoltre come sarà per la prima volta presente a Trieste La Belle de l' Adriatique e soprattutto la Mein Schiff 2 di Tui che ha scelto di scalare Trieste, come porto di imbarco e sbarco per 12 toccate. Napp afferma che ora Trieste può candidarsi non solo ad ospitare le navi da crociera, ma anche i grandi eventi legati al mondo crocieristico. Al prossimo Italian Cruise di Palermo verrà annunciata la destinazione dell' evento per il 2018 e Trieste ha ottime chance per aggiudicarsi il prestigiosissimo evento ma con la crescita delle prenotazioni delle navi da crociera, si stanno sovrapponendo le richieste di diversi armatori e pertanto ci sarà bisogno di dotarsi di ulteriori banchine. Venerdì 31 marzo, intanto, la città accoglierà il viaggio inaugurale della "Majestic Princess", l' enorme nuova nave da crociera realizzata da Fincantieri a Monfalcone, la prima ad operare per il mercato cinese. Tra gli appuntamenti più significativi, un incontro ufficiale in municipio con il comandante della nave, il triestino Dino Sagani; la messa a punto di una grande novità pirotecnica mai vista in città, che saluterà la partenza e ancora una conferenza (in programma il 29 marzo all' auditorium del Salone degli Incanti) che approfondirà i forti legami della città con il mare. Proprio il viaggio inaugurale della "Majestic Princess" avverrà infatti a 50 anni di distanza dal quel 1967 che vide partire proprio da Trieste La "Motonave Italia, che si può considerare la prima "Princess" del mare, capace di dare il là alla storia e all' evoluzione del crocierismo nazionale ed internazionale. Dalle Rive si potrà ammirare e salutare la regina dei mari, che ha una stazza che supera le 143 mila tonnellate, una lunghezza di 330 metri, una larghezza di quasi 39, capace di ospitare oltre 3.500 passeggeri e più di 1000 membri d' equipaggio, con una velocità di crociera di 22 nodi. ©

SESTRI, ACCORDO DI PROGRAMMA

Le aree Piaggio destinate all'industria ad alta tecnologia

Settore aeronautico, cade il vincolo
Favorito chi assume gli 80 senza lavoro



Uno sciopero dei lavoratori

PALAZZO TURSI vuole dare un futuro alle aree dismesse di Piaggio Aerospace, e trovare un posto di lavoro agli ottanta ex dipendenti dell'azienda che lo hanno perso.

Per farlo, il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Stefano Bernini ha raggiunto un accordo con Regione e **Autorità portuale** che proporrà ora all'esame del Consiglio comunale. Attualmente le aree ex Piaggio sono vincolate al solo settore aeronautico, un vincolo che però oggi, spiega Bernini, «preclude l'insediamento di aziende altrettanto avanzate per tecnologia e ricerca». Bernini vuole rimuovere la restrizione «per non perdere occasioni di investimento da

parte di aziende che potrebbero essere interessate a svilupparsi a Genova».

L'accordo di programma concordato tra Comune, Regione e **Autorità portuale**, proprietaria di gran parte del terreno, destina quindi quell'area ad industria «di alta tecnologia» e non più solo aeronautica, ed esclude attività commerciali. Per offrire una via di salvezza agli ex dipendenti di Piaggio Aerospace, il Comune ha concordato con i sindacati che il bando di gara per l'assegnazione dell'area dovrà prevedere una forte premialità per le aziende che s'impegheranno ad assumerli.

«Il futuro concessionario - precisa Bernini - potrà affitta-

re il terreno da **Autorità portuale** oppure potrà comprarlo».

L'area interessata si sviluppa su una superficie di 47 mila metri quadrati ed è libera da quando Piaggio ha deciso di trasferire lo stabilimento di produzione fuori Genova, mantenendo in aeroporto soltanto l'attività di service. Il Comune, che fino all'ultimo ha cercato di scongiurare questa scelta, ha sempre ribadito la propria determinazione a mantenere ferma la destinazione industriale di quella porzione di territorio. Un gruppo di consiglieri del municipio del medio Ponente ha chiesto ieri che il consiglio municipale si riunisca subito e discuta il futuro dell'area e degli ottanta lavoratori.

L'ANNUNCIO

Via alla variante del Blueprint Salvo il porticciolo dello Yacht Club

IL PORTICCIOLO Duca degli Abruzzi è salvo, grazie alle modifiche al Blueprint firmato Renzo Piano e approvate dall' **Autorità portuale**. «Le azioni di opposizione al tombamento esercitate in questi anni dallo Yacht Club Italiano e dagli altri circoli nautici hanno finalmente portato all' esito sperato», rende noto il presidente dello Yacht Club Italiano, Carlo Croce. Proprio Croce, assieme a Matteo Bruzzo, presidente del comitato Porticciolo Duca degli Abruzzi, ha incontrato il presidente dell' **Autorità portuale** Paolo Emilio Signorini. «Il rischio di venire cementato per dare spazio all' industria pesante, così come previsto dal progetto iniziale, è stato scongiurato». Sullo sfondo ci sono le fibrillazioni per la nomina dei vertici dello Yacht club. La direzione generale, con i 15 membri espressi dalla votazione dei soci, era stata fissata per ieri pomeriggio, ma l' impossibilità a partecipare di alcuni consiglieri ha richiesto il rinvio. Tradizione vuole che venga acclamato presidente il socio più votato, in questo caso l' uscente Carlo Croce. Nella direzione generale sarebbe però venuta a crearsi una spaccatura tra due gruppi (è dato come sfidante di Croce il vicepresidente uscente Nicolò Reggio). Dunque, nulla è già scritto.

Il futuro del Nord Ovest

Porto, i sistemi informatici fanno scuola in Italia

Tecnologia dove non arrivano le grandi opere: da anni Genova è la culla di questa filosofia

ALBERTO GUARATI

COLPA forse del Futurismo - che insinuandosi nel profondo della cultura italiana ha cresciuto parecchie generazioni col mito della velocità - il porto è spesso percepito come una realtà vecchiotta: navi in placcata attesa di partire per rotte infinite, code di grossi camion, gente che sonnecchia all'ombra di gru cigolanti. A Genova non sono bastati più di 20 anni di pace sociale quasi ininterrotta e infiniti record di traffico per scrollarsi di dosso l'immagine di un porto decadente, un grosso mostro in fin di vita tra fumate nere e cefali boccheggianti.

Che il primo porto d'Italia sia una realtà non facile è vero, ma i numeri raccontano un'altra storia: se nel 1995 da Genova transitavano 615 mila teu (twenty feet equivalent unit, l'unità di misura del container), oggi ne transitano oltre 2 milioni. Oltre il 90% di questi container escono su camion: circa un milione l'anno, 2.700 mezzi al giorno contro gli 830 del '95 se si considera che di solito il rimorchio di un tir è lungo due teu. Se in 22 anni le autostrade sono rimaste le stesse, com'è possibile che il traffico di tir sia più o meno lo stesso? La "tecnologia vista mare" ha fatto il suo lavoro.

Sono stati spedizionieri e agenti marittimi all'inizio degli anni Duemila a capire per tempo che - in attesa delle avveniristiche infrastrutture

promesse o bloccate a seconda di giunte e governi del momento - il porto aveva bisogno di un'infrastruttura tecnologica che permettesse il rapido inoltro della merce in arrivo in porto oltre l'Appennino e viceversa. Fu così che con la società Hub Telematica, l'Autorità portuale e la collaborazione con l'allora Elsag venne creato e-Port, cioè il sistema operativo che informa in tempo reale sull'arrivo e la partenza del camion e della nave, in modo da evitare tempi di attesa inutili, code e soprattutto informasse tutti sul chi fa cosa: Authority terminal che gestisce gli spazi dove arriva la nave, spedizioniere che riceve la merce, dogana che la controlla, agente marittimo che rappresenta la nave, autotrasportatore.

Il sistema, uno dei primi in Italia, a febbraio di quest'anno è "migrato" nel sistema informatico della Motorizzazione civile (senza blocchi o intoppi, in un fine settimana - registra Giampaolo Botta, direttore generale degli spedizionieri genovesi). E-Port diventa il primo pezzo della Piattaforma logistica nazionale (Pln) che il ministero dei Trasporti sta realizzando per mettere insieme e far dialogare tutto il puzzle di sistemi informatici dei porti italiani, che negli anni sono spuntati come funghi un po' ovunque e ora è necessario armonizzare. «Perché siamo partiti da Genova? Perché è il porto più grande d'Italia - dice Rodolfo De Dominicis, presidente di Uirnet, il soggetto "attuatore" della Pln - è quello con più

varietà merceologiche, quello che di solito è più attento a queste sperimentazioni». Il modello-Genova potrebbe essere utilizzato anche per i sistemi operativi portuali di altri scali italiani, per adesso De Dominicis dice che sarà attivato anche a Savona. L'obiettivo è quello di un'infrastruttura digitale che permetta ai porti di essere più veloci nei passaggi intermodali o burocratici, e quindi essere più competitivi con gli altri Paesi europei.

In collaborazione con l'Agenzia delle dogane nel passato Genova (2008, bene illustrato nello schema del terminalista Contship Italia, che lo applica alla Spezia) è stato il primo porto in cui si è attivato il pre-clearing, cioè la possibilità di sdoganare la merce quando la nave è ancora in mare: oggi la pratica, benché migliorabile, è entrata nella prassi. Altra sperimentazione delle dogane, il fast-corridor (2015, si veda sempre l'illustrazione di Contship) promosso da Ikea sui porti di Genova e Spezia - che ha a Piacenza il suo maggiore centro logistico in Italia, porta dei prodotti verso il Belpaese e il Medio Oriente, come spiegato alla fiera Bilog da Milena Benzi, Customs manager Ikea: che consiste nell'uscita immediata del container dal porto, il suo tracciamento su autostrada o treno, e poi lo sdoganamento a Piacenza. Da quest'anno partirà il processo inverso. Tutto nato per fortunate coincidenze? Certo che no: prima dell'hi-tech ci sono state code, merci bloccate, grandi liti. Poi, ci si è messi al lavoro.

- segue

A: PRE-CLEARING

Tre fasi

1

Il manifesto di carico della nave è inviato all'agenzia delle Dogane del porto di arrivo

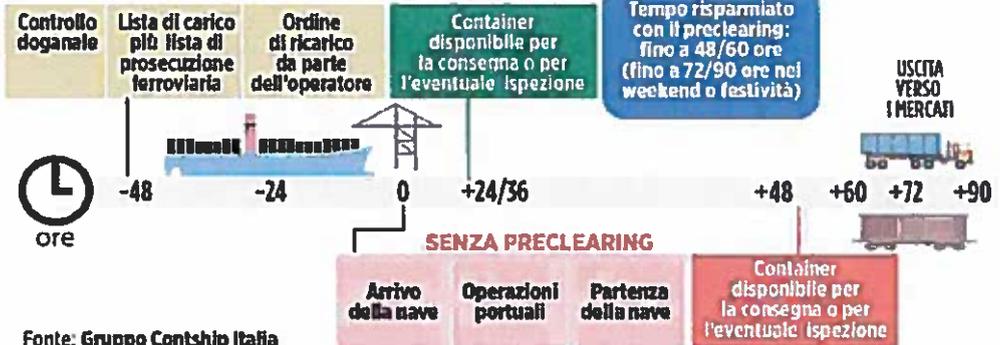
2

L'autorità di sistema portuale inizia il controllo della nave e comunica questa operazione all'agenzia delle Dogane

3

Utilizzando il sistema informatico, le dogane possono autorizzare o meno il manifesto di carico

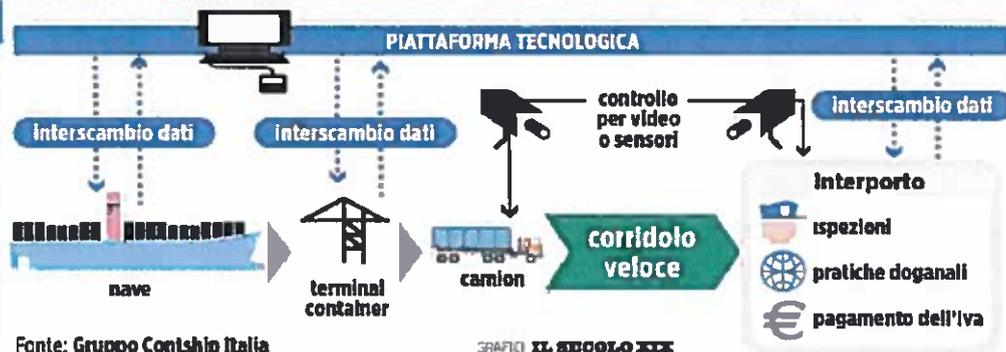
CON PRECLEARING



B: FAST CORRIDOR

Il "corridoio veloce" è attivo per il trasporto su strada e ferroviario

L'obiettivo è ridurre i tempi burocratici e di conseguenza il traffico dell'area portuale, attraverso l'uso di tecnologie digitali



Marevivo e Guardia costiera contro il "Mare mostro"

Arriva a Civitavecchia la campagna di informazione sull'impatto della plastica in mare promossa da Marevivo: questa volta al fianco dei volontari dell'associazione si sono alleati gli uomini e le donne del corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera.



CIVITAVECCHIA - Arriva a Civitavecchia "Mare mostro", la campagna di informazione sull'impatto della plastica in mare promossa da Marevivo: questa volta al fianco dei volontari dell'associazione si sono alleati gli uomini e le donne del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera.

Nei prossimi mesi, infatti, tutte le 15 direzioni marittime delle Capitanerie di porto in Italia saranno coinvolte in un percorso che prevede incontri di formazione con il personale e con gli "stakeholder del mare". Dopo le tappe di Bari, Napoli, Taranto, per capire come affrontare il pericolo e mettere insieme istituzioni, associazioni, università e stakeholder, oggi a Civitavecchia, presso il forte Michelangelo, Marevivo e Guardia costiera si sono fatti promotori di un workshop tematico che ha visto la partecipazione di tutte le articolazioni territoriali della direzione marittima del Lazio: le Capitanerie di porto di Civitavecchia, Roma, Gaeta e gli Uffici circondariali marittimi di Terracina, Anzio e Ponza. Invitate anche compagnie di navigazione, associazioni di categoria pesca e cittadini. [> Foto: Marevivo](#)

L'evento è stato aperto dai saluti del capitano di vascello Michele Castaldo, in rappresentanza del contrammiraglio Giuseppe Tarzia e dal Sindaco Antonio Cozzolino.

Relatori dell'incontro di sensibilizzazione: il presidente di Marevivo Rosalba Giugni, il professore ordinario dell'Università di Roma "La Sapienza"/Conisma Giandomenico Ardizzone, l'assessore all'ambiente Alessandro Manuedda e il dirigente dell'Ufficio ambiente dell'Autorità di Sistema Portuale Calogero Burgio.

Per l'occasione è stata proiettata la mostra divulgativa dal titolo "Mare mostro": un mare di plastica?, nata sulla scorta dello studio della Blue Factory di Marevivo, realizzata da giovani ricercatori dell'Università "La Sapienza".

L'obiettivo è mettere in condivisione le informazioni per affrontare l'emergenza "plastica" e le Capitanerie sono i luoghi ideali per generare e moltiplicare la presa di coscienza e la sensibilizzazione sul tema: in questa fase è necessario che la conoscenza del problema diventi virale.

- segue

Ogni giorno la Guardia costiera protegge i nostri mari, si occupa della sicurezza in mare, della tutela dell'ambiente marino, della vigilanza sulla filiera della pesca marittima, ma ci sono sempre nuove minacce da fronteggiare, come un mostro apparentemente inarrestabile, indistruttibile e che si insinua persino nella catena alimentare dell'uomo: la plastica. E non bisogna farsi cogliere impreparati.

La Nuova Sardegna

All' Asinara arriva la **tassa di sbarco**

Si del consiglio comunale. A Cala Goloritzè un ticket di 6 euro, a Bidderosa ingressi contingentatila tutela

SASSARI Le perle dell' isola si visitano gratis. Ma presto, almeno in alcuni casi, la situazione potrebbe cambiare. Per ora il pagamento è una eccezione, così come il numero chiuso per limitare gli accessi. Soltanto in pochissimi casi sono state stabilite limitazioni o balzelli extra, con due obiettivi primari: da una parte preservare i luoghi, evitando che un numero troppo eccessivo di visitatori possa danneggiare siti preziosi, dall' altra utilizzare il ricavato di ticket per garantire cura e manutenzione. L' ultima iniziativa riguarda il Parco nazionale dell' Asinara: il consiglio comunale di Porto Torres - nel cui territorio l' isola ex carcere ricade - ha approvato a maggioranza l' istituzione della **tassa di sbarco**. Il secondo tentativo, dopo lo stop di un anno fa, è andato a buon fine. Il provvedimento prevede che a versare il contributo sia ogni passeggero che arriva all' Asinara utilizzando barconi autorizzati al trasporto di persone a fini commerciali. Il contributo oscillerà da 2,50 euro a 5 euro a passeggero (da giugno a settembre), con esenzione per i residenti a Porto Torres e per chi sull' isola lavora. L' iter non è concluso, per ora è impossibile sapere se la **tassa** sarà imposta già dalla prossima stagione. Qualcosa di simile sta prendendo forma nel Parco nazionale della Maddalena. Al momento le barche che accompagnano i visitatori tra le isole versano all' Ente parco 450 euro all' anno a prescindere dal numero di passeggeri. La delibera attualmente in discussione prevede invece un pagamento sulla base dell' effettivo numero di persone trasportate. L' iter cammina veloce, il testo si avvia verso l' approvazione per l' inizio della stagione. Si paga già dall' anno scorso, invece, per visitare la splendida Cala Goloritzè in Ogliastra: il ticket è di 6 euro, il pagamento consente di lasciare l' auto nel parcheggio custodito e a quel punto incamminarsi nel sentiero impervio lungo tre chilometri e mezzo. Tempo di percorrenza medio in discesa un' ora e 45 minuti, in salita non bastano due ore. Per questo partenza obbligatoria entro le 18, per evitare il buio. L' ingresso a numero chiuso, invece, è una realtà da diverso tempo nell' oasi di Bidderosa, distante circa 13 chilometri da Orosei. L' oasi è costituita da una pineta e da cinque calette. Per accedere è necessario acquistare un biglietto e rispettare il regolamento nato per preservare il sito dagli effetti di una eccessiva antropizzazione. Ogni giorno è consentito il parcheggio a massimo 130 automobili e 30 moto, chi arriva con l' auto paga un ticket di 12 euro più 1 euro per ciascun passeggero. soltanto un euro invece per chi sceglie la bicicletta o arriva a piedi. Per raggiungere le spiagge, la cooperativa di gestione offre un servizio navetta. (si. sa.)

Più navi da Catania per Malta e Livorno -Genova

MILANO. Un nuovo collegamento merci con una nave dedicata sulla rotta Catania -Malta. Il gruppo Onorato Armatori continua la sua operazione di consolidamento in Sicilia, con una grande novità che, a partire da fine marzo, darà agli autotrasportatori un ventaglio ancora più esteso di offerte sulle rotte da e per la Sicilia: l'apertura di un collegamento (in aggiunta a quello settimanale già esistente), operato con una nave dedicata, sulla rotta Catania -Malta con quattro partenze settimanali da ciascun porto e con orari tarati specificamente sulle necessità del settore merci, in particolare per il settore alimentare. La nave, 1500 mt lineari, trasporterà sia trailer che veicoli guidati. Il nuovo operativo consentirà ai trasportatori un ulteriore miglioramento delle performance in termini di orari, sia di percorrenza che d'arrivo.

E le novità non finiscono qua, perché Onorato Armatori prosegue nella politica di rafforzamento del suo network. In Sicilia è previsto il potenziamento dell'offerta con l'inserimento di una ro ro da 2600 mt (20 kts di velocità) sulla tratta Genova -Livorno -Catania, che consentirà la programmazione di un operativo più efficiente in termini di resa dei mezzi e che soddisferà così ancora di più le esigenze del settore. In primavera il dipartimento merci si rafforzerà ulteriormente con l'inserimento di una ro -ro di 3500 mt (27 kts di velocità) che apporterà una maggiore efficienza sia sui tempi di percorrenza che sui tempi di consegna della merce.

«Non possiamo che ringraziare tutti i nostri clienti che ci stanno sostenendo fortemente nel nostro importante piano di espansione - dice il direttore commerciale merci di Tirrenia, Pierre Canu - , in particolare in Sicilia. Grazie al loro supporto siamo certi che nel breve periodo riusciremo a completare la nostra offerta per fornire loro il miglior servizio».

Dogane, nuove norme e nuove opportunità Se ne parla domani all' Assindustria Ragusa

Un convegno per conoscere e approfondire la normativa in materia di dogane, sabato alle 9,30 all' Associazione degli industriali ragusani, organizzato da Sicindustria Ragusa, Ordine dei dottori commercialisti, Ufficio delle dogane di Siracusa e Mondial Granit spa.

Fruitori dell' iniziativa, tutti gli operatori economici e loro partner commerciali che intervengono nella catena di approvvigionamento internazionale: fabbricanti, esportatori, speditori/ imprese di spedizione, depositari, agenti doganali, vettori, importatori.

Un argomento insolito, mai trattato, che adesso potrà focalizzare alcuni aspetti importanti relativamente alla sostenibilità del Commercio estero tra "fare impresa e adempimenti doganali" alla luce del nuovo codice unionale, e poi strumenti doganali per gli operatori, riforma portuale, controlli. Il tutto, grazie a relatori del calibro di Massimiliano Barone, commercialista Aeo - regimi doganali di Siracusa; Luca Moriconi, esperto di legislazione doganale, Cosimo Indaco, presidente regionale Anasped Federazione nazionale Spedizionieri doganali, già presidente dell' Autorità portuale di Catania.

Molte le novità nei regolamenti europei che hanno modificato il preesistente quadro di riferimento che regola la procedura per il rilascio dello status di operatore economico autorizzato. "Il Codice Doganale dell' Unione - dice Enzo Taverniti, presidente Sicindustria Ragusa - prevede che tale status venga attestato con due tipi di autorizzazione - Aeo/ semplificazioni doganali (Aeoc) e Aeo/sicurezza (Aeos) - che garantiscono importanti benefici per le imprese che le detengono, che così si qualificano rispetto agli altri operatori perché vengono percepite affidabili e sicure nella catena di approvvigionamento".

Sulla materia doganale, Angela Damigella, della Mondial Granit spa, azienda autorizzata Aeo, dice: "Il Programma europeo (Aeo) richiede di rispettare "condizioni e criteri" definiti dalla legislazione Ue per il riconoscimento dei due tipi di autorizzazione, da cui molteplici benefici. Benefici diretti sono l' accesso facilitato alle semplificazioni doganali, le facilitazioni relative alla dichiarazione di pre -partenza, la riduzione dei controlli fisici e documentali, la priorità di notifica in caso di selezione per il controllo, priorità di trattamento se selezionato per il controllo, la possibilità di richiedere un luogo specifico per il controllo doganale, l' utilizzo del logo Aeo, le semplificazioni doganali e il mutuo riconoscimento. Benefici indiretti sono le migliori relazioni con le autorità doganali, la maggiore velocità nelle spedizioni, l' aumento della sicurezza e la migliore comunicazione nella catena logistica, la diminuzione dei problemi legati alla sicurezza".

G.L.L.